

Agenzia USL della Valle d'Aosta e Casino de la Vallée S.p.A. uniti nella lotta contro la Ludopatia

Data: Invalid Date | Autore: Elisa Signoretti



AOSTA, 21 GENNAIO 2014 - Dopo la sottoscrizione di un accordo quadro in materia di azzardo patologico, avvenuta nel mese di luglio 2013, si consolida il rapporto di collaborazione tra l'Agenzia USL della Valle d'Aosta e la Casino de la Vallée S.p.A., in particolare attraverso le strutture del SerD - Servizi per le Dipendenze.

Un'opportunità per la società che gestisce la Casa da gioco valdostana di dare ulteriore applicazione al Codice Etico dell'azienda che prevede la promozione di azioni utili a evitare il gioco d'azzardo patologico.

La collaborazione con il SerD permette di potenziare e di migliorare le tecniche di gestione del cliente già applicate al Casinò di Saint-Vincent che da sempre è ambiente sicuro, sotto videosorveglianza per tutto l'orario di apertura dei giochi e non solo. Tutela i minorenni che ovviamente non possono accedere alle Sale da gioco; identifica il cliente registrando ogni ingresso e ogni informazione relativa a movimenti in denaro tracciabili. Inoltre e da sempre, il Casinò è attento alle situazioni a rischio dal punto di vista del gioco patologico provvedendo a inibire l'accesso ai clienti che evidenziano stati di difficoltà, spesso anche su loro stessa richiesta, talvolta su segnalazione della Direzione e sempre quando vi siano segnalazioni da parte di famigliari.

Ecco i punti principali della collaborazione con il SerD:

- - Formazione rivolte al personale dell'azienda e del SerD
- - GF - f - N F' 7GVF - ò R F' æ AE - 6' FV' F F' & VÆ F - f' ÆÆR FöÆöv - R R ÆÆR F - VæFVç e
- - - - F - è di osservazione e di controllo
- - & ö Ò ÷ ! - ö æ R FVÂ & VæW76W&R 7VÂ ÷ 7Fò F' Æ voro dei dipendenti
- - 6 ÷ 7G uzione di una cultura del gioco rispettosa della salute del cittadino
- - azioni di prevenzione/formazione alla popolazione - giovanile e non - che prenda in considerazione l'aspetto ludico della vita e la relazione individuo-gioco
- - costruzione di una rete regionale che coinvolga operatori della sanità, del gioco, delle forze dell'ordine, delle istituzioni e del volontariato che si basi su un linguaggio e un'ottica condivisi nell'approccio al tema delle dipendenze dal gioco.

La ludopatia tuttavia è un fenomeno derivante soprattutto dalla spregiudicata polverizzazione dell'offerta di gioco sul territorio nazionale, gestita senza alcun controllo all'accesso, e riguarda certamente i giochi elettronici disponibili in ogni dove in locali pubblici; solo in parte marginale, il 3% circa, colpisce i frequentatori abituali di un Casinò.[MORE]

Ora, la società intende potenziare la formazione di dipendenti e collaboratori affinché nel loro approccio con eventuali giocatori patologici sappiano fornire tutte le informazioni per ottenere l'assistenza necessaria. Proprio grazie all'esperienza acquisita, il Casinò di Saint-Vincent ha oggi ancor più una responsabilità sociale nel dare un contributo al contrasto delle ludopatie. E può anche offrire alle istituzioni il contributo di una specifica competenza sulle motivazioni, le aspettative e i vissuti dei giocatori abituali.

Un primo importante passo in questa direzione è previsto grazie alla programmazione di un percorso formativo "Sviluppo delle competenze sul fenomeno delle ludopatie" rivolto al personale della Casa da gioco e del SerD - AUSL di Aosta, che ha preso avvio oggi, presso la Sala Cervino del Centro Congressi Billia, e che proseguirà per ulteriori tre sessioni di lavoro che saranno occasione di confronto, di scambio di informazioni e di condivisione di azioni da programmare sinergicamente, con il preciso intento di consolidare il rapporto di collaborazione tra Casinò e USL già avviato.

L'inizio del corso di formazione è stato preceduto da un breve saluto dell'Assessore regionale alla Sanità, Antonio Fosson, alla presenza dell'Amministratore Unico Luca Frigerio e del management della Casino de la Vallée S.p.A..

(Notizia segnalata da Ufficio stampa PR e Gruppo Aretè)